



ISTITUTO COMPRENSIVO MARANO VICENTINO

Piazza Silva, 68 – 36035 Marano Vicentino (VI)

Codice fiscale: 84007270246 C.M. VIIC85400B

Tel. 0445 598870 e-mail: viic85400b@istruzione.it PEC: viic85400b@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmaranovic.edu.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ADOTTATO CON DELIBERA n. 35

DEL COLLEGIO DEI DOCENTI del 18-12-2025

E DELIBERA n. 41

DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO del 18-12-2025

INDICE

PREMESSA	3
Art. 1 - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI	4
Art. 2 - CRITERI E REGOLE GENERALI	5
Art. 3 - SANZIONI DISCIPLINARI	5
1) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica	6
2) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni	6
3) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	6
4) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	6
5) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi	7
6) Tabelle riassuntive ed esemplificative di infrazioni e relative sanzioni	7
Art. 4 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE	10
Art. 5 - ORGANO DI GARANZIA, DISCIPLINA DELLE IMPUGNAZIONI	11

PREMESSA

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità.

In tale contesto i provvedimenti disciplinari hanno esclusivamente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Mirano inoltre al recupero dello studente e al suo miglior reinserimento anche, eventualmente, attraverso attività sociali o culturali a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nel caso sia prevista la sospensione, i genitori saranno convocati o contattati dal Coordinatore di classe e/o dal Dirigente scolastico (o persona da lui designata).

Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente (D.P.R. 249/98, art. 4, comma 2, 3 e 5 e successive modifiche e integrazioni: D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235; D.P.R. 134/2025).

Per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia, la sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo o comunque congruente ai tempi necessari agli accertamenti e alle operazioni del caso.

Art. 1 - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi la sua identità. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della loro vita culturale e religiosa e a loro volta devono rispettare le regole della comunità in cui vivono.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza intesa come privacy. I Dirigenti Scolastici e i Docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza.

La scuola s'impegna a fornire le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- c) ambienti sicuri, accoglienti e accessibili a ogni studente, valorizzando le diverse esigenze e capacità;
- d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

Gli studenti:

- 1) sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- 2) sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un atteggiamento gentile e rispettoso;
- 3) sono tenuti, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, a mantenere un comportamento corretto;
- 4) sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto;
- 5) sono tenuti ad utilizzare correttamente i macchinari e le strutture didattiche senza arrecare danni al patrimonio della scuola. Chi lo farà sarà tenuto a ripagare quanto danneggiato;
- 6) sono tenuti ad avere un abbigliamento decoroso (evitando ad esempio gonne/pantaloncini sopra il ginocchio, canottiere "da spiaggia", ciabatte, indumenti con scritte/immagini offensive o volgari), in rispetto alle norme di buona educazione e dell'ambiente che frequentano;
- 7) non è consentito portare oggetti ritenuti pericolosi o fonte di distrazione; quando rilevati, i suddetti saranno ritirati immediatamente dall'insegnante e riconsegnati ai genitori;
- 8) non è consentito l'**utilizzo** del cellulare o di altri dispositivi con connessione di rete a scuola (eventuali smarrimenti dell'oggetto in questione e di altri simili ricadono sotto la personale responsabilità di ciascun alunno), tranne che nei casi espressamente autorizzati dagli insegnanti. Coloro che disattendono tale regolamento saranno sanzionati, il cellulare/dispositivo verrà ritirato e restituito ai genitori. Resta a disposizione degli alunni e dei genitori, per giustificati motivi, il telefono della Scuola;
- 9) gli alunni entrano nell'edificio scolastico nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni. La puntualità è un dovere di tutti gli studenti ed eventuali ritardi devono sempre essere giustificati dai genitori. Il ripetersi dei ritardi verrà segnalato dai docenti ed in questo caso i genitori potranno essere convocati dal Coordinatore di classe. Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, se non motivati da ragioni particolari, dovranno coincidere con il cambio dell'ora per evitare interruzioni alle attività didattiche;

10) le uscite anticipate devono essere giustificate dai genitori che provvederanno a riprendere personalmente l'alunno o tramite delegato indicato nell'apposita modulistica consegnata a inizio anno;

11) l'alunno è tenuto a giustificare l'assenza dalle lezioni sul diario al suo rientro a scuola all'insegnante della prima ora. Il docente si accerterà che la firma apposta in calce sia leggibile ed autentica e registrerà tale giustificazione sul Registro elettronico. Nel caso in cui egli non presenti giustificazione entro il giorno successivo a quello del rientro, i genitori sono tenuti a comunicare al Coordinatore di classe le motivazioni di questa inadempienza;

12) gli spostamenti dei cambi dell'ora, delle ricreazioni e al termine delle lezioni sono definiti all'interno del "Codice di condotta", come da allegato al presente Regolamento;

13) l'alunno è tenuto a restituire al Coordinatore le autorizzazioni richieste con sollecitudine ed entro i termini indicati; la mancata osservanza potrà essere sanzionata al punto da determinare l'esclusione dalle relative attività previste, su decisione del Consiglio di Classe;

14) la mancata restituzione entro il giorno di una visita d'istruzione e/o uscita didattica comporta necessariamente l'esclusione dell'alunno/alunna dalla stessa.

Art. 2 - CRITERI E REGOLE GENERALI

Ad integrazione dei principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria, (D.P.R. 249/98 modificato dal DPR 235/2007 e dal D.P.R. 134/2025) e riportato integralmente sul sito d'Istituto, sono adottati i criteri e le procedure seguenti per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari all'interno dell'Istituto:

a) le sanzioni disciplinari devono essere irrogate con la massima tempestività, compatibilmente con i tempi necessari agli accertamenti delle infrazioni e delle operazioni del caso

b) la proposta di sanzione deve essere verbalizzata nel corso di un Consiglio di Classe per l'avvio del procedimento conseguente

c) fermo restando il principio della "responsabilità personale", vanno perseguite anche le manifestazioni di complicità collettive negli atti e nei comportamenti che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari

d) nei casi in cui si verificano danneggiamenti alle strutture e ai beni della scuola o delle persone, e non sia stato possibile individuare gli autori materiali, si valuteranno eventuali opzioni di risarcimento possibili

e) qualora un provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica avvenga in concomitanza con lo svolgimento di progetti o iniziative culturali e formative particolarmente significative per la formazione e la crescita dell'alunno, il provvedimento potrà essere aggiornato/modificato a discrezione del Consiglio di Classe

Art. 3 - SANZIONI DISCIPLINARI

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile e opportuno, la sanzione sarà accompagnata o convertita dall'esecuzione di attività volte a ripristinare ciò che è stato alterato e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono a una comunità scolastica.

Si riporta, in sintesi, una classificazione delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità:

1) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalle lezioni o dalla comunità scolastica

I rapporti disciplinari (note didattiche o disciplinari sul registro elettronico) verranno attribuiti agli alunni, in modalità individuale o eventualmente collettiva, per le seguenti motivazioni:

- disturbo dell'attività didattica
- linguaggio ed atteggiamenti irrispettosi
- mancato rispetto delle norme di comportamento in materia di sicurezza non così gravi da costituire pericolo per la propria e l'altrui incolumità
- comportamenti irrispettosi verso alunni, insegnanti o personale scolastico in genere
- danneggiamenti, utilizzo scorretto o non autorizzato degli arredi, del materiale scolastico e delle risorse digitali
- accensione del telefono cellulare se non autorizzati dall'insegnante

2) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni

Questo tipo di sanzione viene adottata dal Consiglio di Classe riunito in forma plenaria ed è comminata in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri espressamente individuati dal Regolamento. Prima del periodo di allontanamento (e, secondo valutazione del Consiglio di Classe, anche durante) è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

Per motivi disciplinari particolarmente gravi, l'allontanamento potrà essere immediato (sempre previo ascolto e accertamento con lo studente e conseguente comunicazione ai genitori).

Allontanamento fino a 2 giorni:

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare**. Tali attività sono svolte **presso l'istituzione scolastica**. La scuola individua i docenti incaricati di realizzare tali attività. A titolo esemplificativo se ne riportano alcune opzioni:

- azioni riparatorie al danno arrecato
- attività di natura sociale
- attività di riflessione sulle conseguenze del comportamento scorretto
- attività di riflessione sul Regolamento disciplinare di Istituto
- attività di studio e approfondimento disciplinare aggiuntive
- attività laboratoriali ed espressive

Le tipologie di attività che rientrano nella definizione sono volte a sottolineare l'aspetto riflessivo, autoriflessivo, metacognitivo della sanzione, anche in relazione alla sua durata.

Questa tipologia di sanzione si può concretizzare nella richiesta allo studente di leggere e riassumere un testo, di produrre una riflessione scritta sulle conseguenze del proprio comportamento o su un tema di educazione civica e/o la realizzazione di un elaborato.

In questo caso si suggerisce:

- la condivisione e compartecipazione dello studente e della famiglia all'individuazione dell'attività prevista dalla sanzione
- la connessione dell'attività alla mancanza disciplinare (principio della riparazione del danno) ma evitando la mera logica del contrappasso
- la personalizzazione dell'attività di approfondimento (attenzione alla situazione personale dello studente)

La sanzione **non deve quindi configurarsi** come:

- atto di costrizione, solo formale, o di umiliazione di fronte ai compagni
- mancata condivisione/accettazione della sanzione da parte dello studente e della sua famiglia
- paradosso pedagogico

Allontanamento da 3 a 15 giorni:

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il Consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e solidale**, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Tali attività, inserite all'interno del PTOF, si svolgono (come indicato dal D.P.R. 134/2025) **presso le strutture ospitanti** con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate sono svolte a favore della comunità scolastica. A titolo esemplificativo se ne riportano alcune opzioni:

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- pulizia dei locali della scuola
- piccole manutenzioni/attività di miglioramento del decoro scolastico
- attività di ricerca, riordino di cataloghi o archivi presenti nella scuola
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola

La durata delle attività è commisurata all'orario scolastico dei giorni di allontanamento; tali attività vanno inserite nel PTOF.

3) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

Queste sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi gravi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violazione della dignità e del rispetto della persona, violenza o aggressività nei confronti del personale scolastico o degli studenti, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es., incendio, allagamento etc.);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dallo Statuto.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

La durata del provvedimento viene commisurata alla gravità del fatto o al permanere della situazione di rischio.

4) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

L'irrogazione di questa sanzione da parte del Consiglio d'Istituto è prevista alle seguenti condizioni:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

5) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi

Nei casi ancor più gravi di quelli già indicati al punto 4 ed al ricorrere delle stesse condizioni lì indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 possono essere irrogate previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

6) Tabelle riassuntive ed esemplificative di infrazioni e relative sanzioni

INFRAZIONI LIEVI - TAB. A		
Mancanze	Sanzioni	Organo competente
Mancanza ai doveri scolastici (mancata esecuzione dei compiti, mancanza di materiale scolastico, mancato rispetto dei tempi di consegna, mancata firma delle comunicazioni scolastiche)	Richiamo/ammonizione orale oppure nota didattica sul registro elettronico, esclusione dalle attività per mancato rispetto dei termini di consegna delle autorizzazioni su decisione del Consiglio di Classe	Docente Consiglio di Classe (per ultima sanzione)
Mancanza di rispetto nei confronti dell'ambiente scolastico (sporcare l'aula senza motivo, cattiva gestione dei rifiuti, eccessivo disordine del proprio banco, piccoli danneggiamenti)	Nota disciplinare sul registro elettronico, risarcimento pecuniario o riparazione a carico della famiglia in caso di danni materiali	Docente
Eccessivo disturbo durante le attività scolastiche, linguaggio/comportamento non corretto, abbigliamento non adeguato, consumo di cibi/bevande senza permesso durante la lezione	Nota disciplinare sul registro elettronico, eventuale convocazione dei genitori	Docente

Reiterate mancanze ai doveri scolastici, ripetuti casi di negligenza o di disturbo durante le attività scolastiche	Nota disciplinare sul registro di classe e, contestualmente, comunicazione diretta del docente ai genitori Nei casi più gravi: - ammonizione orale e/o scritta del Dirigente Scolastico; - sanzione di tipo non sospensivo (esclusione da attività, progetti, uscite; diverso svolgimento della ricreazione)	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe (per ultima sanzione)
Reiterate entrate in ritardo non adeguatamente motivate dai genitori	- richiamo/ammonizione orale - comunicazione scritta ai genitori o loro convocazione - rientro a scuola necessariamente accompagnato dai genitori	Docente, Consiglio di Classe (per ultima sanzione)
Mancanza di puntualità nelle giustificazioni	- richiamo/ammonizione orale - comunicazione scritta ai genitori o loro convocazione - rientro a scuola necessariamente accompagnato dai genitori	Docente, Consiglio di Classe (per ultima sanzione)
Assenze non giustificate [si ricorda che, ai sensi della Legge 159/23, in caso di assenze superiori ai 15 giorni anche non consecutivi nei tre mesi scolastici più recenti, o nel caso in cui la mancata frequenza dello studente abbia superato un quarto del monte ore annuale personalizzato previsto, il Dirigente è tenuto alla segnalazione alle autorità competenti]	- richiamo/ammonizione orale - comunicazione scritta ai genitori o loro convocazione - rientro a scuola necessariamente accompagnato dai genitori	Docente, Consiglio di Classe (per ultima sanzione)
Continue e gravi reiterazioni delle infrazioni di cui alla tabella A, ripetute nonostante i richiami e le ammonizioni all'alunno e alla famiglia	Aggravamento delle sanzioni sopra riportate o eventuale irrogazione di sanzioni superiori su valutazione del Consiglio di Classe	Consiglio di Classe
INFRAZIONI GRAVI - TAB. B		
Mancanze	Sanzioni	Organo competente
Mancata restituzione, falsificazione o manomissione di firme o documenti	Nota disciplinare, sanzione interna valutata dal Coordinatore (primo episodio), allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni	Docente coordinatore, Consiglio di Classe (caso allontanamento)
Sottrazione e/o furto di beni altrui	Restituzione del materiale sottratto o risarcimento che dovrà essere concordato tra genitori. Allontanamento dalle lezioni o allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni (secondo gravità)	Consiglio di Classe
Danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone	Allontanamento dalle lezioni fino a 3 giorni (secondo gravità). Risarcimento del danno al proprietario o ripristino delle condizioni originarie dei beni deteriorati con il coinvolgimento della famiglia	Consiglio di Classe
Impedimento dello svolgimento dell'attività didattica a seguito di ripetuti e continui episodi già sanzionati come infrazioni lievi	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni (secondo valutazione del Consiglio di Classe)	Consiglio di Classe

Grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e/o del personale dell'Istituto (bestemmie, gravi offese alla dignità della persona o frasi offensive nei confronti delle istituzioni)	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni (secondo gravità)	Consiglio di Classe
Introduzione nell'ambiente scolastico di materiali pericolosi (ad es. forbici non adeguate all'attività didattica, taglierini/coltellini, accendini)	Sanzione interna valutata dal Coordinatore (primo episodio), allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni (secondo gravità)	Docente coordinatore, Consiglio di Classe (caso allontanamento)
Comportamenti violenti nei confronti dei compagni o del personale scolastico	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni (secondo gravità)	Consiglio di Classe
Comportamenti poco controllati o pericolosi per la salvaguardia della propria e altrui persona	Sanzione interna valutata dal Coordinatore (primo episodio) o allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni (secondo gravità)	Docente coordinatore, Consiglio di Classe (caso allontanamento)
Mancata osservanza delle norme relative alla sicurezza in tutti gli ambienti scolastici	Sanzione interna valutata dal Coordinatore o allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni (secondo gravità)	Docente coordinatore, Consiglio di Classe (caso allontanamento)
Allontanamento dall'aula o dagli spazi assegnati senza autorizzazione	Sanzione interna valutata dal Coordinatore o allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni (secondo gravità)	Docente coordinatore, Consiglio di Classe (caso allontanamento)
INFRAZIONI MOLTO GRAVI - TAB. C		
Mancanze	Sanzioni	Organo competente
Casi di reiterazione delle infrazioni specificate nella tabella B	Aumento della sanzione di allontanamento dalle lezioni entro un termine di 5 giorni	Consiglio di Classe
Gravi e diffusi danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone	Allontanamento dalle lezioni per più di 3 giorni (secondo gravità). Risarcimento del danno al proprietario o ripristino delle condizioni originarie dei beni deteriorati a carico della famiglia	Consiglio di Classe
Introduzione nell'ambiente scolastico di materiali particolarmente pericolosi (ad es. coltelli, materiale esplosivo o incendiario, sostanze tossiche)	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 5 giorni Allontanamento dalle lezioni da 5 a 15 giorni per casi di particolare gravità	Consiglio di Classe
Introduzione o consumo a scuola di bevande alcoliche, sigarette, droghe	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 5 giorni Allontanamento dalle lezioni da 5 a 15 giorni per casi di particolare gravità	Consiglio di Classe
Atteggiamenti discriminatori e di emarginazione, uso di termini offensivi e lesivi della dignità della persona, comportamenti gravi di intolleranza delle diversità	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 5 giorni Allontanamento dalle lezioni da 5 a 15 giorni per casi di particolare gravità	Consiglio di Classe
Atti di bullismo, cyberbullismo, molestie (fare riferimento al Regolamento bullismo/cyberbullismo per identificarli)	Allontanamento dalle lezioni da 3 a 5 giorni Allontanamento dalle lezioni da 5 a 15 giorni per casi di particolare gravità	Consiglio di Classe

INFRAZIONI LEGATE ALL'USO NON AUTORIZZATO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI - TAB. D		
Mancanze	Sanzioni	Organo competente
L'alunno ha con sé il cellulare spento e lo tiene in vista	Richiamo verbale e nota sul registro elettronico; convocazione della famiglia in caso di comportamento reiterato	Docente, Dirigente Scolastico
L'alunno tiene il cellulare acceso in ambiente scolastico	Richiamo verbale e nota disciplinare sul registro elettronico (prima infrazione); in caso di comportamento reiterato convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni per 1 giorno	Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe (caso allontanamento)
Utilizzo non autorizzato del cellulare, di smartphone, di tablet o altri dispositivi elettronici/digitali con analoghe funzionalità	Ritiro del dispositivo (privato di eventuale SIM), la cui riconsegna avverrà esclusivamente ai genitori. Nota disciplinare sul registro elettronico. In caso di comportamento reiterato, convocazione della famiglia ed eventuale allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni	Docente, Dirigente Scolastico o delegato, Consiglio di Classe (caso allontanamento)
Realizzazione indebita di immagini, video, audio o registrazioni di qualsiasi genere in ambiente scolastico	Nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione della famiglia. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 5 giorni.	Consiglio di Classe
Diffusione non autorizzata, anche in rete, di immagini, video, audio o registrazioni di qualsiasi genere effettuati in ambiente scolastico	Allontanamento dalle lezioni da 5 a 15 giorni. In caso di configurazione di reato, il Dirigente è tenuto alla segnalazione alle autorità competenti.	Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe
Diffusione a scopo denigratorio, anche in rete, di immagini, video, audio o registrazioni di qualsiasi genere effettuati in ambiente scolastico	Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre i 15 giorni). In caso di configurazione di reato, il Dirigente è tenuto alla segnalazione alle autorità competenti.	Dirigente Scolastico, Consiglio d'Istituto
ESEMPI DI INFRAZIONI DI CUI AI PUNTI 3) , 4) , 5) DELL'ART. 3 DEL PRESENTE REGOLAMENTO - TAB. E		
Mancanze	Sanzioni	Organo competente
Reati, atti di vandalismo, gravi atti di bullismo o cyberbullismo, atti di violenza, reiterazione delle infrazioni della tabella C e tutti i casi in cui, a causa della gravità degli atti compiuti, non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile dello studente	In relazione alla tipologia e alla gravità: - allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni - allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico - esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di Stato	Consiglio d'Istituto

Per le infrazioni delle tabelle B, C, D ed E deve essere data comunicazione ufficiale ai genitori secondo la modalità ritenuta più opportuna tra le diverse possibili:

- comunicazione su registro elettronico
- comunicazione telefonica
- convocazione dei genitori

Art. 4 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il procedimento disciplinare degli alunni si qualifica come *species* del procedimento amministrativo (L. 241/1990). Si articola quindi nelle seguenti fasi:

Avvio (Art.7 L.241/90)

- 1) Il coordinatore di classe, anche su richiesta dei componenti del C.d.C., dopo aver verificato la situazione disciplinare degli alunni coinvolti e le strategie messe in atto comunica al Dirigente il caso.
- 2) Il Dirigente o, in sua vece il collaboratore vicario o il coordinatore di classe, tramite audizione, acquisiscono le testimonianze dirette dei docenti presenti e degli alunni coinvolti compreso l'alunno a cui è imputabile il fatto.
- 3) Contestazione dell'infrazione e conseguente comunicazione alla famiglia di avvio del procedimento (rispetto dei termini massimi - 30 gg).

Fase istruttoria (Artt.9-10 L.241/90)

- 4) I genitori e l'alunno sono convocati a Scuola per poter esercitare il diritto di difesa. In alternativa possono chiedere di esporre le proprie ragioni nel corso della seduta straordinaria del Consiglio di Classe/d'Istituto o depositare presso l'ufficio di dirigenza memorie scritte a difesa o altra documentazione ritenuta rilevante.
- 5) Convocazione del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto con ODG specifico con audizione dell'alunno e genitori (se richiesto). In tale sede si procede all'esame del caso e si delibera la sanzione.
- 6) Istruttoria di approfondimento (es: relazione dei docenti presenti e delle testimonianze di altri alunni; acquisizione di file/filmati/screenshot, ecc.).

Fase decisoria e costitutiva

- 7) Delibera del Consiglio di Classe (decisoria) come da punto 5).
- 8) Comunicazione alla famiglia della sanzione (costitutiva).

Fase esecutiva

- 9) Eventuale allontanamento dalle lezioni e/o dalla comunità scolastica.
- 10) Cura delle relazioni durante il periodo della sanzione in vista del rientro.

Art. 5 - ORGANO DI GARANZIA, DISCIPLINA DELLE IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse ed entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel merito entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

Composizione dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia d'Istituto dura in carica tre anni scolastici. Ne fanno parte:

- il Dirigente Scolastico in qualità di Presidente
- due docenti designati dal Consiglio d'Istituto (un docente della Scuola Primaria e uno della Scuola Secondaria di I grado che interverranno a seconda del caso discusso)
- due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'Istituto

Funzioni e funzionamento dell'Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'Organo di Garanzia decide in camera di consiglio dopo aver sentito le ragioni dello studente interessato e dell'insegnante o dell'organo collegiale che ha applicato o proposto la sanzione.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

Modalità e criteri di funzionamento generali

L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'Organo di Garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'Organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente. Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri dell'Organo di Garanzia, effettivi o supplenti.

Ricorsi per le sanzioni disciplinari

1. Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al Regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.

2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati oltre i termini non saranno accolti in alcun caso. Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di classe o di chi sia stato coinvolto o citato. Il materiale reperito viene raccolto in un *dossier* e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.

3. L'organo si riunisce entro i dieci giorni successivi e alla seduta chiama a partecipare un genitore dell'alunno a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare; è ammessa anche la presenza dell'alunno interessato. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta. Le loro testimonianze sono messe a verbale.

4. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.

5. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di Classe e la famiglia mediante un atto formale.

Indicazioni conclusive

Ogni altra regolamentazione fa riferimento ai D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e n. 134 del 8/8/2025 ed alla nota MIUR n. 3602/PO del 31/07/2008.

Riferimenti normativi generali:

- D.P.R. 249/1998
- D.P.R. 235/2007
- nota MIUR 3602/PO del 31/07/2008
- D.P.R. 134/2025